



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché il successivo Decreto del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

**Vista** la nota della Direzione Generale Bilancio prot. 6794 del 31 maggio 2017 nella quale, nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale MiBACT delle Marche, è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello, l'incarico di sostituzione del Dirigente per gli adempimenti di cui all'articolo 39 del DPCM 29 agosto 2014, n.171;

**Vista** la nota prot. n. 173 del 04/11/2016 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Oratorio sito in località Ca' Golino" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 10/11/2016 (prot. n. 6995);

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 8693 del 22/05/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

**Visto** lo stesso parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 8693 del 22/05/2017, dal quale si rileva che il fabbricato in questione, edificato in età moderna, non riveste attualmente interesse archeologico e il terreno sul quale insiste non ha vincoli di natura archeologica;

**Visto** il verbale della riunione n. 7 della Commissione del giorno 28/06/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

## Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Oratorio
Comune	Vallefoglia (ex Colbordolo)
Provincia	Pesaro e Urbino
Località	Ca' Golino - Montefabbri
Distinto al C.F.	Sezione Colbordolo Foglio 13 particella 308
Confinante con	Foglio 13 particelle 33 e 36 C.F.
Confinante con altro elemento:	strada pubblica
Proprietario:	per 4/6 Congregazione delle Suore Ancelle della Carità

**presenta interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Oratorio", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Funzionario Incaricato

Dott.ssa Maura Del Borrello



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**VALLEFOGLIA (PU):** Oratorio, Località Cà Golino, Montefabbri.

Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 13, part. 308.

#### ● **Collocazione storica e cronologica del bene**

Il fabbricato di cui all'oggetto è sito in località Cà Golino, a circa 500 metri dall'antico borgo medioevale di Monte Fabbri, nel territorio dell'ex comune di Colbordolo, oggi Vallefoglia (a seguito della fusione con il comune di Sant'Angelo in Lizzola avvenuta il 1 gennaio 2014). L'edificio ricade in zona residenziale di completamento a bassa densità edilizia. La piccola costruzione, catastalmente identificata come Oratorio privato, nasce dalla seicentesca chiesetta della Natività di Maria Vergine, eretta nel 1638, come riportato nelle Visite Pastorali dell'Archivio Diocesano, e consacrata alla Natività dal Canonico Gregorio Ugolini nel 1838. Ad oggi presenta un assetto tardo ottocentesco, soprattutto evidente nelle decorazioni parietali interne, con finti drappaggi e finte lesene e trabeazioni marmorizzate, secondo il gusto dell'epoca. A quei tempi divenne oratorio privato della nobile famiglia locale degli Ugolini, successivamente ereditato dai Castracane, come è ricordato nella epigrafe appesa a destra del portone d'ingresso.

#### ● **Collocazione storico-territoriale**

Come già detto, il piccolo Oratorio si erge nel territorio del medievale borgo di Montefabbri. Le prime notizie su questo castello dall'intatta struttura urbanistica originaria, risalgono al 1216, quando un certo Martello di Montefabbri è citato come testimone in una ricevuta di pagamento fatta al podestà di Rimini da Buonconte di Montefeltro per i servizi resi a questo Comune. Il piccolo borgo, appartenente alla famiglia dei Fabbri, secondo gli storici, si sviluppò probabilmente nel XIII secolo, intorno alla pieve di San Gaudenzio. Nel 1578 fu concesso in feudo dal duca di Urbino ad uno dei suoi gentiluomini di corte, l'architetto Francesco Paciotti. Sotto la famiglia Paciotti, nonostante le difficoltà e la carestia, si attivò una fabbrica di ceramiche, vennero avviati lavori di miglioramento della chiesa di San Gaudenzio e di ampliamento del palazzo signorile, istituito un archivio, acquisito il mulino di Pontevecchio, attraverso il quale venne dato generale impulso all'economia e alle attività artigianali, nonostante la posizione





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

periferica del piccolo centro. Montefabbi perse l'autonomia nel 1869, quando divenne frazione di Colbordolo.

### • **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

Il terreno su cui giace il fabbricato risulta abbastanza acclive, infatti si nota un dislivello di circa 2 metri tra la zona fronte fabbricato (lato strada) ed il retro del fabbricato. Il piano di calpestio dell'oratorio giace su di un terrapieno di appoggio formato da delle mura di contenimento in laterizio e cemento. L'edificio è a pianta rettangolare, le sue dimensioni esterne in pianta sono di 6,27 x 3,86 m, esso si sviluppa ortogonalmente a via Cà Golino, la parete del fronte è posta a circa 0,50 m dalla carreggiata della strada sopra menzionata. Il fabbricato presenta una struttura portante in muratura mista di pietrame e laterizio intonacata su entrambi i lati, sia interno che esterno, le pareti perimetrali hanno uno spessore di circa 45 cm. La conformazione geometrica della copertura è a due falde inclinate, il solaio di copertura è in latero-cemento, così come i cornicioni del fabbricato e all'imposta della copertura si notano cordoli in cemento che appoggiano sulle murature perimetrali; sul fronte e sul retro si ha un aggetto di circa 10 cm, mentre sui fianchi si ha uno sporto di gronda di circa 30 cm complessivi. L'oratorio è stato incatenato lungo gli assi longitudinali con catene in acciaio; si notano infatti 8 chiavi metalliche, di cui quattro nella parete fronte e altre quattro nella parete retro, opere che certamente hanno contribuito al miglioramento del comportamento in fase sismica dell'Oratorio. Il fabbricato all'esterno presenta una zoccolatura in cemento che sul fronte ha un'altezza dal suolo di circa 50 cm, al di sopra della zoccolatura le pareti sono intonacate e tinteggiate a tinta chiara. La facciata è caratterizzata dal portone di ingresso centrale e dalle due bucaure laterali simmetriche rispetto all'asse di mezzeria, dotate di infisso e di inferriata, al di sopra del portone è posta una piccola nicchia dove all'interno vi è una statua di Madonna col Bambino. Sui fianchi sono poste due bucaure con infisso in vetro, una per ogni lato del fabbricato. All'interno l'edificio si presenta completamente intonacato e tinteggiato, sono presenti decorazioni murali sulle pareti e sul soffitto, come già descritte sopra. Ad oggi il fabbricato non risulta agibile, in quanto necessita di importanti opere di ristrutturazione per quanto riguarda il solaio di copertura, il soffitto riportato interno e le murature perimetrali, le quali presentano vistose ed importanti fessurazioni.

### • **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Riguardo all'edificio oggetto della verifica non vi sono studi specifici di riferimento, ma è stato possibile reperire notizie storiche del contesto urbano e territoriale nel quale esso è inserito, attraverso la seguente





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

bibliografia: G. Amadio, *Toponomastica marchigiana*, voll. 4-6, Macerata 1955; L. Moretti e M. Sisti, *Il castello di Colbordolo*, Fano 2010; *Promemoria*, rivista, num. 0-7, Montecchio-Calcinelli 2010-2014; C. Ortolani, a cura di, *Vallefoglia. Identità, memoria, prospettive*, Vallefoglia 2014.

### ● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Il fabbricato in oggetto, come emerso nei punti precedenti, pur presentandosi nel suo aspetto attuale tardo ottocentesco, risale al XVII secolo ed è particolarmente legato alla storia locale del piccolo borgo in cui si trova. È testimonianza dapprima della devozione mariana della piccola comunità e, successivamente, della presenza in questo piccolo borgo di nobili famiglie locali che ne detengono il possesso, segno dell'importanza di cui storicamente godette il territorio, le cui ricche vicende si intrecciano con quelle delle ben più rinomate vicine città di Pesaro e Urbino. Pertanto considerando le suddette caratteristiche storiche del manufatto architettonico e dell'assetto urbanistico in cui è inserito, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, si ritiene che l'Oratorio in località Cà Golino a Vallefoglia posseggano i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 17/05/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Simona Guida

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)







*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

**VALLEFOGLIA (PU) – Loc. Cà Golino, Montefabbri – Oratorio.**

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 13, part.IIa n. 308

Proprietà del Congregazione delle Suore Ancelle della Carità

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)